



AVVISO n.18127	11 Dicembre 2006	SeDeX – LEV. CERTIFICATES
-----------------------	-------------------------	--------------------------------------

Mittente del comunicato	:	Borsa Italiana
Societa' oggetto dell'Avviso	:	ABAXBANK
Oggetto	:	Inizio delle Negoziazioni Leverage Certificates "ABAXBANK S.p.A." emessi nell'ambito di un programma

<i>Testo del comunicato</i>

Si veda allegato.

<i>Disposizioni della Borsa</i>
--

Strumenti finanziari:	“ABAXBANK Spread Certificates su Tassi di Interesse – Dicembre 2006”
Emittente:	ABAXBANK S.p.A.
Oggetto:	INIZIO NEGOZIAZIONI IN BORSA
Data di inizio negoziazioni:	12 dicembre 2006
Mercato di quotazione:	Borsa - Comparto SEDEX “Segmento leverage certificates”
Orari e modalità di negoziazione:	Negoziazione continua e l’orario stabilito dall’art. IA.5.1.6 delle Istruzioni
Operatore incaricato ad assolvere l’impegno di quotazione:	ABAXBANK S.p.A. Codice specialist: 0366
Modalità di liquidazione dei contratti:	liquidazione a contante garantita il terzo giorno di borsa aperta successivo a quello di conclusione dei contratti.

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE

“ABAXBANK Spread Certificates su Tassi di Interesse – Dicembre 2006”

Serie in negoziazione:	Tutte le serie
Quantitativo minimo di negoziazione di ciascuna serie:	vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei certificates (colonna “Lotto Neg.”)
Controvalore minimo dei blocchi:	150.000 Euro
Impegno giornaliero ad esporre prezzi denaro e lettera per ciascuna serie:	vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei certificates (colonna “N.Lotti M.M.”)
Tipo di liquidazione:	monetaria
Modalità di esercizio:	europeo

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 12 dicembre 2006 gli “ABAXBANK Spread Certificates su Tassi di Interesse – Dicembre 2006” verranno inseriti nel Listino Ufficiale, sezione Securitised Derivatives.

Allegati:

- Scheda riepilogativa delle caratteristiche dei certificates;
- Fattori di rischio e tabella delle Condizioni Definitive dei certificates;
- Regolamento dei certificates.

Serie	Isin	Sigla	SIA	Descrizione	Sottostante	Tipo	Strike	Scad.	Val. Nom.	Ammonto	Lotto Neg.	N Lotti	MM	Note	Stop Loss
1	IT0004151772	H69169	415352	ABX ES102SPL0,66GN07	Eur 10/Eur 2	Bull	0,66	18/06/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	0,8
2	IT0004151780	H69170	415353	ABX ES102SPS1,49GN07	Eur 10/Eur 2	Bear	1,49	18/06/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	1,41
3	IT0004151798	H69171	415354	ABX ES105SPL0,67GN07	Eur 10/Eur 5	Bull	0,67	18/06/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	0,77
4	IT0004151806	H69172	415355	ABX ES10 5SPS1,5GN07	Eur 10/Eur 5	Bear	1,5	18/06/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	1,4
5	IT0004151814	H69173	415356	ABX DS102SPL0,63MZ07	Usd 10/Usd 2	Bull	0,63	19/03/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	0,77
6	IT0004151822	H69174	415357	ABX DS102SPS1,45MZ07	Usd 10/Usd 2	Bear	1,45	19/03/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	1,31
7	IT0004151830	H69175	415358	ABX S10DESPL1,69MZ07	Usd 10/Eur 10	Bull	1,69	19/03/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	1,87
8	IT0004151848	H69176	415359	ABX S10D ESPS2,5MZ07	Usd 10/Eur 10	Bear	2,5	19/03/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	2,32
9	IT0004151855	H69177	415360	ABX S5D ESPL1,67MZ07	Usd 5/Eur 5	Bull	1,67	19/03/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	1,85
10	IT0004151863	H69178	415361	ABX S5D ESPS2,49MZ07	Usd 5/Eur 5	Bear	2,49	19/03/2007	1	10000000	1000	10		Spread Certificates	2,31

1. FATTORI DI RISCHIO

Tutti i termini e le espressioni con lettera maiuscola, hanno, salvo che sia indicato diversamente, il significato ad essi attribuito nel “Regolamento degli Abaxbank Spread Certificates su Tassi di Interesse”, allegato alla Nota Informativa (il **“Regolamento”**).

Al fine di comprendere e valutare i principali fattori di rischio cui è esposto l’investitore che ha realizzato un investimento negli Spread Certificates - che sono di seguito descritti - si invitano gli investitori a considerare e valutare attentamente le caratteristiche contrattuali di tali strumenti finanziari descritte nel paragrafo 4.1.1.b della Nota Informativa, esemplificate nel paragrafo 4.1.2 e disciplinate dal Regolamento.

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E’ quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L’investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l’esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e l’intermediario devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all’esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo.

Allo scopo di facilitare la lettura dei Fattori di Rischio, si richiamano di seguito le caratteristiche principali degli Spread Certificates su Tassi di Interesse (più estesamente trattate nel Capitolo 4 della nota Informativa e disciplinate dal Regolamento).

Gli Spread Certificates **hanno quale attività sottostante la differenza tra due tassi di interesse** scelti tra i tassi swap a scadenza fissa (a 2,5,10 o 30 anni), espressi in percentuale, e relativi ad operazioni di interest rate swap del mercato interbancario espresse nelle seguenti valute: EUR (swap in Euro, Euribor Basis), USD (dollaro americano), GBP (sterlina inglese), CHF (franco svizzero) e JPY (yen giapponese).

Gli Spread Certificates sono rappresentativi di **una facoltà di esercizio di tipo “europeo”** (che può essere cioè esercitata alla sola data di scadenza). Benché abbiano una data di scadenza predeterminata, **gli Spread Certificates possono scadere anticipatamente in qualunque Giorno di Negoziazione nel quale si verifichi l’Evento di Stop-Loss** (si vedano al riguardo il paragrafo 4.1.1.b.4 della Nota Informativa e il Regolamento).

Alcune caratteristiche contrattuali degli Spread Certificates non rimangono costanti durante la loro vita, ma **si modificano ogni giorno secondo meccanismi e criteri predeterminati e non discrezionali** specificati nel Regolamento. Tali caratteristiche contrattuali sono: **lo Strike Price e il Livello di Stop-Loss** (si vedano al riguardo il paragrafo 4.1.1.b.5 della Nota Informativa e il Regolamento).

Gli Spread Certificates che non siano anticipatamente scaduti, sono **automaticamente esercitati alla Data di Scadenza** e danno diritto ai Portatori di ricevere l’Importo di Liquidazione. **L’Importo di Liquidazione viene calcolato al netto di un Closing Cost** (si vedano al riguardo il paragrafo 4.1.1.b.3 della Nota Informativa e il Regolamento).

Rischio relativo all’andamento dell’Attività Sottostante

Un investimento nei Long Certificates consente di trarre vantaggio da un aumento del valore dello Spread Sottostante; viceversa un investimento negli Short Certificates consente di trarre vantaggio da una riduzione del valore dello Spread Sottostante.

Dal momento che l’attività sottostante gli Spread Certificates è una differenza tra Tassi di Interesse (per una descrizione analitica dell’attività sottostante gli Spread Certificates si rinvia al paragrafo 4.1.1.b.1 della Nota Informativa e al Regolamento), l’investimento negli Spread Certificates è sensibile ad un incremento o a una diminuzione della differenza tra i due tassi di interesse che costituiscono lo Spread Sottostante, **ma è, invece, neutrale rispetto alla circostanza che i tassi di interesse abbiano un generale andamento al rialzo o al ribasso.**

Di conseguenza si fa notare che, **affinché il valore di uno Long Certificate si apprezzi, non è necessario che l’andamento di alcuno dei due Tassi di Interesse che compongono lo Spread Sottostante sia positivo;** allo stesso modo, **affinché il valore di uno Long Certificate si apprezzi, non è sufficiente che la performance di ambedue i Tassi di Interesse che compongono lo Spread Sottostante sia positiva;** nel caso in cui, infatti, pur essendo la performance di ambedue i Tassi Sottostanti positiva, quella del Primo Tasso sia peggiore di quella del Secondo Tasso, in tale situazione il valore del Long Certificate subirà un deprezzamento. Viceversa, **affinché il valore di un Short Certificate si apprezzi, non è necessario che l’andamento di alcuno dei due Tassi di Interesse che compongono lo Spread Sottostante sia negativo;** allo stesso modo, **affinché il valore di un Short Certificate si apprezzi, non è sufficiente che la performance di ambedue i Tassi di Interesse che compongono lo Spread Sottostante sia negativa;** nel caso in cui, infatti, pur essendo la performance di ambedue i Tassi Sottostanti negativa, quella del Primo Tasso sia migliore (ovverosia meno negativa) di quella del Secondo Tasso, in tale situazione il valore del Short Certificate subirà un deprezzamento.

Rischio di perdita del capitale investito

L’investimento negli Spread Certificates espone l’investitore al rischio di perdita del capitale investito nei seguenti casi:

- (i) nel caso in cui l'Importo di Liquidazione, calcolato alla Data di Scadenza, risulti essere inferiore al prezzo pagato dall'investitore per l'acquisto dello Spread Certificates;
- (ii) nel caso in cui, prima della Data di Scadenza, si verifichi un Evento di Stop-Loss tale da comportare la scadenza anticipata degli Spread Certificates, senza che l'investitore abbia diritto al pagamento di alcun Importo di Liquidazione.

Nel caso di cui al precedente punto i), l'investitore subirà una perdita pari alla differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto dello Spread Certificate e l'Importo di Liquidazione; nel caso di cui al punto ii), la perdita subita dall'investitore sarà pari all'intero prezzo pagato per l'acquisto dello Spread Certificate.

Evento di Stop-Loss

L'Evento di Stop-Loss si verifica allorché il valore corrente dello Spread Sottostante risulti inferiore o uguale (o per i Short Certificates superiore o uguale) rispetto ad un livello, definito come Livello di Stop-Loss, che viene aggiornato su base quotidiana in base a criteri predeterminati. Alla data in cui l'Evento di Stop-Loss si verifica (la Data di Stop-Loss), **gli Spread Certificates scadono anticipatamente senza che l'investitore abbia diritto al pagamento di alcun importo**. I criteri con cui l'Evento di Stop-Loss si verifica sono analiticamente descritti nel Regolamento.

Per effetto di tale meccanismo, l'investitore non può beneficiare del positivo andamento del proprio investimento che potrebbe verificarsi successivamente alla Data di Stop Loss e prima della Data di Scadenza; per altro verso, il meccanismo di Stop Loss determina un limite massimo alle perdite che possono derivare all'investitore, che ha la certezza di limitare le proprie perdite all'investimento inizialmente effettuato.

Modifica delle caratteristiche contrattuali (Strike Price e Livello di Stop-Loss)

Alcune caratteristiche contrattuali degli Spread Certificates non rimangono costanti durante la loro vita, ma si modificano giornalmente secondo meccanismi e criteri predeterminati e non discrezionali specificati nel Regolamento.

Ciò vale in primo luogo per lo Strike Price che, partendo da quello fissato inizialmente (lo **“Strike Price Iniziale”**, che sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive), viene modificato su base giornaliera, aggiungendo (per i Long Certificates) o sottraendo (per gli Short Certificates) l'Handling Cost. In altri termini lo Strike Price dei Long Certificates cresce giornalmente di un importo corrispondente all'Handling Cost, e, al contrario, lo Strike Price degli Short Certificates si riduce giornalmente di un importo corrispondente all'Handling Cost. L'**Handling Cost** è una quantità (espressa in termini assoluti) che, con riferimento alle singole Serie, verrà riportato nelle Condizioni Definitive e che rimane costante durante tutta la vita degli Spread Certificates. **L'Handling Cost rappresenta uno spread applicato dall'Emittente ed è, quindi, una propria remunerazione. L'applicazione dell'Handling Cost è, viceversa, a svantaggio degli investitori in quanto è tale da incrementare lo Strike Price per i Long Certificates e di ridurlo per gli Short Certificates.**

L'altra caratteristica contrattuale degli Spread Certificates che si modifica nel corso del tempo è il Livello di Stop-Loss, ovverosia il livello dello Spread Sottostante al raggiungimento del quale l'Evento di Stop-Loss si verifica e, conseguentemente, lo Spread Certificate è anticipatamente scaduto. Come meglio descritto nel Regolamento, il Livello di Stop-Loss, per tutta la durata dei

Certificates, è pari allo Strike Price Corrente cui viene sommata per i Long Certificates (o sottratta per gli Short Certificates) una quantità denominata “**Buffer**” ricalcolata il primo mercoledì di ogni mese e determinata con le modalità specificate nel Regolamento.

Closing Cost

Si sottolinea che l’Importo di Liquidazione dovuto dall’Emittente agli investitori relativamente all’esercizio degli Spread Certificates alla Data di Scadenza, è calcolato al netto di un ammontare, denominato Closing Cost, calcolato come percentuale del Nozionale degli Spread Certificates. Specificamente, con riferimento agli Spread Certificates i cui Tassi Sottostanti appartengono alla medesima curva swap e che non comprendono un Tasso di Interesse a 30 anni, il Closing Cost è pari al 2% del Nozionale; con riferimento agli Spread Certificates i cui Tassi Sottostanti appartengono alla medesima curva swap e che comprendono un Tasso di Interesse a 30 anni, il Closing Cost è pari al 2,5% del Nozionale; con riferimento agli Spread Certificates i cui Tassi Sottostanti non appartengono alla medesima curva swap, il Closing Cost è pari al 2,5% del Nozionale.

Il Closing Cost è volto a compensare l’Emittente per i costi in cui incorre per la chiusura delle operazioni finanziarie di copertura collegate all’emissione degli Spread Certificates. **L’applicazione del Closing Cost è a svantaggio degli investitori in quanto è tale da ridurre il valore dell’Importo di Liquidazione.** Si sottolinea, a tale riguardo, che **l’Importo di Liquidazione in nessun caso può essere negativo;** nel caso in cui, quindi, la detrazione del Closing Cost determini un valore negativo dell’Importo di Liquidazione, l’Importo di Liquidazione si intenderà pari a zero e nulla sarà dovuto dall’investitore all’Emittente.

Valuta di denominazione dei Tassi Sottostanti e assenza di Rischio di Cambio

I Tassi Sottostanti gli Spread Certificates, anche quelli relativi alle curve swap espresse in USD, GPB, CHF e JPY, si intendono, in ogni caso, denominati in Euro. Poiché l’Euro è la valuta in cui sono denominati gli Spread Certificates (il Premio così come l’Importo di Liquidazione), l’investimento negli Spread Certificates non è soggetto ad alcun rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Gli Spread Certificates possono presentare problemi di liquidità, tali da rendere difficoltoso o non conveniente per l’investitore rivenderli sul mercato ovvero determinarne correttamente il valore.

Peraltro l’Emittente, in qualità di *market maker*, assume l’impegno di esporre su SeDeX in via continuativa prezzi di acquisto (c.d. “quotazione denaro”) e di vendita (c.d. “quotazione lettera”), che in ogni caso verranno ripristinati entro 5 minuti dal momento della loro eventuale applicazione. Tale impegno è assunto per un quantitativo di Certificates almeno pari al numero minimo di lotti minimi di negoziazione che verrà di volta in volta stabilito dalla Borsa Italiana nonché sulla base degli altri termini e condizioni stabiliti nelle “Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.”.

Rischio di modifica delle caratteristiche contrattuali in seguito al verificarsi di uno Sconvolgimento del Mercato

Una disciplina particolare è prevista per il verificarsi di un evento di Sconvolgimento del Mercato che, ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento, è definito come a) la mancata determinazione e/o pubblicazione, per qualsivoglia ragione, del Fixing; oppure b) il verificarsi di eventi straordinari di natura politica, economica, finanziaria, sociale tali da alterare in misura

significativa e in modo imprevedibile l'andamento dei mercati. Nel caso in cui, con riferimento alla Data di Valutazione, a giudizio dell'Agente per il Calcolo si verifichi un evento di Sconvolgimento del Mercato relativo al Primo Tasso e/o al Secondo Tasso, tale Data di Valutazione viene posticipata al primo Giorno di Negoziazione successivo in cui lo Sconvolgimento di Mercato sia cessato. La Data di Valutazione in nessun caso può essere posticipata oltre il terzo Giorno di Negoziazione successivo alla Data di Scadenza. Nel caso in cui, in tale terzo Giorno di Negoziazione successivo alla Data di Scadenza l'evento di Sconvolgimento di Mercato non sia cessato, l'Importo di Liquidazione sarà determinato dall'Agente per il Calcolo utilizzando il Fixing di Liquidazione relativo al Tasso Sottostante (Primo Tasso e/o Secondo Tasso) per il quale esso sia eventualmente disponibile nonché sulla base dell'equo valore di mercato del Tasso Sottostante (Primo Tasso e/o Secondo Tasso) interessato dallo Sconvolgimento di Mercato. Tale equo valore di mercato sarà determinato sulla base dei Fixing registrati per il Tasso Sottostante nel periodo immediatamente precedente al verificarsi dello Sconvolgimento di Mercato nonché tenendo conto dell'impatto provocato dall'evento di Sconvolgimento del Mercato sul valore del medesimo Tasso Sottostante.

Rischio Fiscale

Data l'incertezza esistente circa il regime fiscale applicabile agli Spread Certificates si segnala l'esistenza di un **rischio fiscale** dato dal fatto che il regime fiscale effettivo potrebbe risultare diverso (ed eventualmente meno favorevole per l'investitore) di quello indicato nel capitolo 4.4.1.14 della Nota Informativa.

Tabella 1

N. Serie	Emitente	Cod. ISIN	Primo Tasso	Secondo Tasso	Tipo	Strike Price Iniziale	Data Emissione	Data Scadenza	Valore Buffer	Buffer Iniziale	Valore Handling Cost	Nozionale	Cod. Neg.	Quantità	Cash/Physical	Europ/Americ
1	Abaxbank	IT0004151772	EUR 10	EUR 2	Long	0,66	27/11/2006	18/06/2007	0,07	0,14	0,0002	1,00 €	H69169	10.000.000	Cash	Europeo
2	Abaxbank	IT0004151780	EUR 10	EUR 2	Short	1,49	27/11/2006	18/06/2007	0,04	0,08	0,0002	1,00 €	H69170	10.000.000	Cash	Europeo
3	Abaxbank	IT0004151798	EUR 10	EUR 5	Long	0,67	27/11/2006	18/06/2007	0,05	0,1	0,0002	1,00 €	H69171	10.000.000	Cash	Europeo
4	Abaxbank	IT0004151806	EUR 10	EUR 5	Short	1,50	27/11/2006	18/06/2007	0,05	0,1	0,0002	1,00 €	H69172	10.000.000	Cash	Europeo
5	Abaxbank	IT0004151814	USD 10	USD 2	Long	0,63	27/11/2006	19/03/2007	0,07	0,14	0,0007	1,00 €	H69173	10.000.000	Cash	Europeo
6	Abaxbank	IT0004151822	USD 10	USD 2	Short	1,45	27/11/2006	19/03/2007	0,07	0,14	0,0007	1,00 €	H69174	10.000.000	Cash	Europeo
7	Abaxbank	IT0004151830	USD 10	EUR 10	Long	1,69	27/11/2006	19/03/2007	0,09	0,18	0,0009	1,00 €	H69175	10.000.000	Cash	Europeo
8	Abaxbank	IT0004151848	USD 10	EUR 10	Short	2,50	27/11/2006	19/03/2007	0,09	0,18	0,0009	1,00 €	H69176	10.000.000	Cash	Europeo
9	Abaxbank	IT0004151855	USD 5	EUR 5	Long	1,67	27/11/2006	19/03/2007	0,09	0,18	0,0009	1,00 €	H69177	10.000.000	Cash	Europeo
10	Abaxbank	IT0004151863	USD 5	EUR 5	Short	2,49	27/11/2006	19/03/2007	0,09	0,18	0,0009	1,00 €	H69178	10.000.000	Cash	Europeo

Tabella 1 (continua)

N. Serie	Lotto Esercizio	Lotto Neg.	N.lotti neg. per obblighi quotazione	Tasso Free Risk	Prezzo Indicativo Spread Certificate	Prezzo Primo Tasso	Prezzo Secondo Tasso
1	1000	1000	10	3,837	0,407	3,922	3,876
2	1000	1000	10	3,837	0,406	3,922	3,876
3	1000	1000	10	3,837	0,407	3,922	3,851
4	1000	1000	10	3,837	0,406	3,922	3,851
5	1000	1000	10	3,756	0,405	5,029	5,077
6	1000	1000	10	3,756	0,406	5,029	5,077
7	1000	1000	10	3,756	0,402	5,029	3,922
8	1000	1000	10	3,756	0,399	5,029	3,922
9	1000	1000	10	3,756	0,405	4,957	3,851
10	1000	1000	10	3,756	0,406	4,957	3,851

REGOLAMENTO DEGLI ABAXBANK SPREAD CERTIFICATES SU TASSI DI INTERESSE

1. INTRODUZIONE

- Il presente regolamento (il "**Regolamento**") disciplina gli "Abaxbank Spread Certificates su Tassi di Interesse" (gli "**Spread Certificates**" e ciascuno uno "**Spread Certificate**") emessi da Abaxbank S.p.A. ("**Abaxbank**" o l'"**Emittente**"). Gli Spread Certificates, che hanno ad oggetto la differenza tra due tassi di interesse (lo "**Spread Sottostante**"), sono rappresentativi di una facoltà di esercizio di tipo "europeo" che, salvo il verificarsi di un Evento di Stop-Loss, può essere esercitata esclusivamente alla Data di Scadenza dello Spread Certificate (alla quale data gli Spread Certificates sono considerati automaticamente esercitati). Al verificarsi di un Evento di Stop-Loss (come di seguito definito) gli Spread Certificates scadono anticipatamente alla relativa Data di Stop-Loss. Nel caso di esercizio degli Spread Certificates alla Data di Scadenza l'Emittente dovrà corrispondere ai relativi portatori un importo pari all'Importo di Liquidazione, da determinarsi secondo le modalità di seguito descritte. Il presente Regolamento disciplina le seguenti due tipologie di Spread Certificates: i Long Certificates che consentono di assumere una posizione rialzista sullo Spread Sottostante e gli Short Certificates che consentono di assumere una posizione ribassista sullo Spread Sottostante.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento, i termini sotto elencati, ordinati in ordine alfabetico, hanno il seguente significato:

"Addendo" indica il valore pari a 1 (uno) che viene aggiunto a qualsivoglia valore dello Spread Sottostante (ivi inclusi lo Strike Price e lo Spread di Liquidazione);

"Agente per il Calcolo" indica Abaxbank S.p.A., con sede legale in Corso Monforte, 34 – 20122 Milano;

"Condizioni Definitive" indica il documento, redatto secondo il modello di cui al Capitolo XI della presente Nota Informativa, da rendere pubblico, con riferimento agli Spread Certificates che verranno quotati sulla base della presente Nota Informativa, entro il giorno antecedente l'inizio delle negoziazioni. Tale documento sarà reso pubblico mediante deposito presso la Borsa Italiana e messa a disposizione sul sito internet dell'Emittente;

"Buffer" indica l'ammontare da aggiungere di volta in volta allo Strike Price Corrente ai fini della determinazione del Livello di Stop-Loss. Il Buffer è così determinato: i) nel periodo compreso tra la Data di Inizio Negoziazioni e la prima Data di Ricalcolo Buffer è pari al Buffer Iniziale; ii) in ciascuna Data di Ricalcolo Buffer è così calcolato dall'Agente per il Calcolo:

$$B_t \equiv VB \times \frac{2 \times T_f - T_0 - t}{T_f - T_0}$$

dove:

B_t indica il Buffer relativo alla "tieisma" Data di Ricalcolo Buffer;

VB indica il Valore Buffer relativo alla specifica Serie di Spread Certificate;

T_f indica la Data di Valutazione;

T_0 indica la Data di Inizio Negoziazioni;

t indica la Data di Ricalcolo Buffer.

Nel caso in cui il Buffer così calcolato risulti essere una cifra decimale, se ne effettuerà l'arrotondamento alla quarta cifra decimale (a tal fine 0,00005 sarà arrotondato per eccesso). Resta inteso che il Buffer calcolato in una Data di Ricalcolo Buffer si applica nel periodo compreso tra tale Data di Ricalcolo Buffer e il Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente alla successiva Data di Ricalcolo Buffer;

"Buffer Iniziale" indica, con riferimento a ciascuna Serie di Spread Certificate, il valore riportato come tale nelle Condizioni Definitive;

"Closing Cost" indica il valore che deve essere detratto dall'Importo di Liquidazione ed è così determinato:

- relativamente agli Spread Sottostanti i cui Tassi Sottostanti appartengono alla medesima curva swap e che non comprendono un Tasso Sottostante a 30 anni, è pari al 2% del Nozionale;
- relativamente agli Spread Sottostanti i cui Tassi Sottostanti appartengono alla medesima curva swap e che comprendono un Tasso Sottostante a 30 anni, è pari al 2,5% del Nozionale;
- relativamente agli Spread Sottostanti i cui Tassi Sottostanti non appartengono alla medesima curva swap, è pari al 2,5% del Nozionale;

"Data di Inizio Negoziazioni" indica, per ciascuna Serie di Spread Certificate, la data a partire dalla quale prende avvio la negoziazione di tale Serie su SeDeX, come disposta da Borsa Italiana S.p.A.;

"Data di Ricalcolo Buffer" indica il primo mercoledì di ogni mese di calendario compreso nel Periodo di Osservazione. Nel caso in cui una data così individuata non sia un Giorno di Borsa Aperta, la Data di Ricalcolo Buffer sarà il primo Giorno di Borsa Aperta immediatamente successivo;

"Data di Scadenza" indica, salvo il caso in cui se ne sia verificata la scadenza anticipata, l'ultimo giorno in cui lo Spread Certificate è valido ed esistente e, con riferimento alle singole Serie, viene riportata nelle Condizioni Definitive. Gli Spread Certificates si considerano automaticamente esercitati alla Data di Scadenza;

"Data di Scadenza Anticipata" o **"Data di Stop-Loss"** indica il Giorno di Negoziazione compreso nel Periodo di Osservazione in cui si sia verificato l'Evento di Stop-Loss;

"Data di Valutazione" indica il Giorno di Negoziazione in cui sono rilevati i Fixing di Liquidazione oggetto dello Spread di Liquidazione ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione, e coincide con la Data di Scadenza. Nel caso in cui la Data di Scadenza non sia un Giorno di Negoziazione, la Data di Valutazione si intenderà spostata al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo;

Nel caso in cui alla Data di Valutazione per almeno uno dei Tassi Sottostanti si verifichi uno Sconvolgimento di Mercato (come di seguito definito), la Data di Valutazione si intende spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo in cui lo Sconvolgimento di Mercato sia cessato. Resta salva l'applicazione dell'Articolo 5;

"Dichiarazione di Esercizio in Eccezione" indica una dichiarazione redatta secondo il modello allegato alla presente Nota Informativa;

"Emittente" indica Abaxbank S.p.A., con sede in Corso Monforte, n. 34 - 20122 Milano;

"Esercizio in Eccezione" indica la facoltà del Portatore del Certificate di comunicare all'Emittente, con le modalità e con i tempi indicati all'articolo 4, la propria volontà di rinunciare all'esercizio automatico degli Spread Certificates;

"Evento di Stop-Loss" indica il verificarsi della circostanza per cui, in un qualsiasi Giorno di Negoziazione incluso nel Periodo di Osservazione, il valore dello Spread Sottostante calcolato in base ai Fixing dei relativi Tassi Sottostanti risulti, nel caso di Long Certificates, minore o uguale, ovvero, nel caso di Short Certificates, maggiore o uguale, rispetto al Livello di Stop-Loss relativo a tale Giorno di Negoziazione, se lo stesso è Giorno di Borsa

Aperta, ovvero, se tale Giorno di Negoziazione non è Giorno di Borsa Aperta, relativo al Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente.

Nel caso in cui, in un Giorno di Negoziazione, per qualsiasi ragione il Fixing di uno o ambedue i Tassi Sottostanti non sia calcolato, tale Giorno di Negoziazione non viene preso in considerazione ai fini del verificarsi dell'Evento di Stop-Loss.

L'Evento di Stop-Loss si intenderà essersi verificato nel momento (ora, minuto, secondo) in cui il relativo Fixing viene pubblicato, secondo le modalità riportate nella successiva definizione di "Fixing". Nel caso in cui, relativamente ai due Tassi Sottostanti, il Fixing sia pubblicato ad orari diversi, l'Evento di Stop-Loss si intenderà verificato nel momento (ora, minuto, secondo) in cui è pubblicato il Fixing posteriore, tra i due di riferimento. Al verificarsi dell'Evento di Stop-Loss gli Spread Certificates scadranno anticipatamente alla relativa Data di Stop-Loss senza che i Portatori abbiano diritto al pagamento di alcun importo. Il verificarsi dell'Evento di Stop-Loss verrà comunicato dall'Emittente a Borsa Italiana senza indugio e sarà reso noto ai Portatori con le modalità previste dal successivo articolo 7, entro e non oltre il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Stop-Loss. In base all'articolo IA.5.5 (o al diverso articolo che dovesse in futuro sostituirlo) delle Istruzioni al Regolamento, Borsa Italiana, ricevuta la predetta comunicazione dall'Emittente, sospende la negoziazione degli Spread Certificates che ne sono oggetto, ne dispone la revoca dalle negoziazioni e cancella gli eventuali contratti conclusi su tali Spread Certificates successivamente all'orario in cui l'Evento di Stop-Loss si è verificato;

"Fixing" indica, per ciascuno dei Tassi di Interesse, il valore determinato in ciascun Giorno di Negoziazione dalla International Securities Dealers Association (o ISDA) quale valore giornaliero di riferimento per il relativo Tasso di Interesse. Il Fixing è determinato con le modalità di volta in volta stabilite da ISDA e rese pubbliche sul sito internet <http://www.isda.org> oppure sulle pagine informative del circuito Reuters. I Fixing sono pubblicati sulla pagina <ISDAFIX> del circuito Reuters (o su altra pagina in sostituzione della stessa per tale servizio). Ai fini del presente Regolamento saranno utilizzati i Fixing identificati dai seguenti orari di determinazione (o dagli altri orari che dovessero in futuro sostituirli) e pubblicati sulle pagine Reuters così identificate (o su altra pagina in sostituzione delle stesse per tale servizio):

Valuta di riferimento dello swap	Orari di determinazione del Fixing	Pagina Reuters (RIC code)
USD	11am New York	ISDAFIX1
JPY	10am Tokyo	ISDAFIX1
EURIBOR	11am CET	ISDAFIX2
GBP	11am London	ISDAFIX4
CHF	11am London	ISDAFIX4

"Fixing di Liquidazione" indica, con riferimento sia al Primo Tasso che al Secondo Tasso, il valore da utilizzare ai fini della determinazione dello Spread di Liquidazione e coincide con il Fixing rilevato nel Giorno di Valutazione;

"Giorno di Borsa Aperta" indica ogni giorno in cui, in base al calendario delle negoziazioni disposto da Borsa Italiana, SeDeX è aperto alle contrattazioni;

"Giorno di Liquidazione" indica il giorno nel quale l'Emittente è tenuto ad effettuare, direttamente o indirettamente, il pagamento dell'Importo di Liquidazione al Portatore degli Spread Certificates e coinciderà con il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Scadenza;

"Giorno di Negoziazione" indica, con riferimento a ciascuna coppia di Tassi Sottostanti, ogni giorno in cui è prevista la determinazione e la pubblicazione del Fixing, relativamente ad ambedue i Tassi Sottostanti;

"Giorno Lavorativo" indica un qualsiasi giorno (diverso da sabato e domenica) in cui le banche sono aperte a Milano, la Monte Titoli S.p.A. e il Sistema Trans-European Automated Real-Time Fross Settlement Express Transfer (o TARGET) sono operativi;

"Handling Cost" indica l'importo che sarà calcolato in ciascun Giorno di Borsa Aperta ai fini della determinazione dello Strike Price Corrente. L'Handling Cost sarà calcolato dall'Agente per il Calcolo a partire dal Giorno di Negoziazione immediatamente successivo alla Data di Inizio Negoziazioni e fino alla Data di Valutazione (inclusa) come pari al prodotto tra:

- (a) Strike Price Corrente relativo al Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente a quello in cui il calcolo viene effettuato;
- (b) Valore Handling Cost;
- (c) Il numero di giorni di calendario inclusi tra il Giorno di Borsa Aperta in cui il calcolo viene effettuato (incluso) e quello immediatamente precedente (escluso).

Nel caso in cui l'Handling Cost così calcolato risulti essere una cifra decimale, se ne effettuerà l'arrotondamento alla quarta cifra decimale (a tal fine 0,00005 sarà arrotondato per eccesso);

"Importo di Liquidazione" indica, con riferimento a ciascuna Serie di Spread Certificate, l'importo in Euro che il Portatore ha diritto di ricevere alla relativa Data di Scadenza. L'Importo di Liquidazione è così determinato dall'Agente per il Calcolo:

- per i **Long Certificates** come pari al più elevato tra: 1) zero; e 2) la differenza tra i) il prodotto tra: a) Nozionale; e b) la differenza tra Spread di Liquidazione e Strike Price Corrente alla Data di Valutazione e ii) il Closing Cost; e
- per gli **Short Certificates** come pari al più elevato tra: 1) zero; e 2) la differenza tra i) il prodotto tra: a) Nozionale; e b) la differenza tra Strike Price Corrente alla Data di Valutazione e Spread di Liquidazione e ii) il Closing Cost.

Pertanto in nessun caso l'Importo di Liquidazione può assumere un valore negativo. Nel caso in cui l'Importo di Liquidazione così calcolato risulti essere una cifra decimale, se ne effettuerà l'arrotondamento alla quarta cifra decimale (a tal fine 0,00005 sarà arrotondato per eccesso);

"Istruzioni al Regolamento" indica le "Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A." come di volta in volta approvate da Borsa Italiana S.p.A.;

"Livello di Stop-Loss" indica, con riferimento a ciascun Giorno di Borsa Aperta incluso nel Periodo di Osservazione, il valore rilevante ai fini del verificarsi dell'Evento di Stop-Loss. Il Livello di Stop-Loss è, in ciascun Giorno di Borsa Aperta incluso nel Periodo di Osservazione, pari alla somma, nel caso di Long Certificates, ovvero alla differenza, nel caso di Short Certificates, tra a) lo Strike Price Corrente e b) il Buffer, entrambi relativi a tale Giorno di Borsa Aperta.

L'Agente per il Calcolo determina di volta in volta il Livello di Stop-Loss e ne effettua la relativa comunicazione alla Borsa Italiana. Il Livello di Stop-Loss è altresì reso disponibile sul sito internet dell'Emittente (all'indirizzo <http://www.abaxbank.com>);

"Lotto Minimo di Esercizio" indica il numero minimo di Spread Certificates, e relativi multipli interi, per i quali è consentito l'esercizio e, con riferimento alla singola Serie, viene riportato nelle Condizioni Definitive;

"Nozionale" indica l'importo in euro controllato dal singolo Spread Certificate e, con riferimento alla singola Serie, viene riportato nelle Condizioni Definitive;

"Periodo di Osservazione" indica, con riferimento a ciascuna Serie di Spread Certificate, il periodo compreso tra la relativa Data di Inizio Negoziazione (inclusa) e la relativa Data di Valutazione (inclusa);

"Portatore dello Spread Certificate" o **"Portatore"** indica il soggetto che è di volta in volta titolare dello Spread Certificate;

"Primo Tasso" indica, per ciascuna Serie di Spread Certificate, il tasso di interesse – scelto fra i Tassi di Interesse – che rappresenta il primo fattore della differenza oggetto dello Spread Sottostante. Con riferimento a ciascuna Serie il Primo Tasso sarà riportato nelle Condizioni Definitive;

"Sconvolgimento di Mercato" indica, relativamente ad un Tasso Sottostante e ad un qualsiasi Giorno di Negoziazione:

- a) la mancata determinazione e/o la mancata pubblicazione, per qualsivoglia ragione, del Fixing; oppure
- b) il verificarsi di eventi straordinari di natura politica, economica, finanziaria, sociale tali da alterare in misura significativa e in modo imprevedibile l'andamento dei mercati;

"Secondo Tasso" indica, per ciascuna Serie di Spread Certificate, il tasso di interesse – scelto fra i Tassi di Interesse – che rappresenta il secondo fattore della differenza oggetto dello Spread Sottostante. Con riferimento a ciascuna Serie il Secondo Tasso sarà riportato nelle Condizioni Definitive;

"SeDeX" indica il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

"Serie" indica gli Spread Certificates che verranno di volta in volta emessi sulla base della presente Nota Informativa, per la relativa quotazione sul mercato dei Securitised Derivatives gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

"Spread di Liquidazione" indica, con riferimento a ciascuna Serie di Spread Certificate, il relativo valore dello Spread Sottostante da utilizzare ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione, ed è il risultato alla differenza tra il Fixing di Liquidazione del Primo Tasso e il Fixing di Liquidazione del Secondo Tasso, troncato alla quarta cifra decimale. Al valore dello Spread di Liquidazione viene aggiunto l'Addendo. Lo Spread di Liquidazione può risultare sia in un numero positivo che in un numero negativo;

"Spread Sottostante" indica, con riferimento a ciascuna Serie di Spread Certificate, la differenza tra Primo Tasso e Secondo Tasso sottostante a tale Serie. Lo Spread Sottostante è costruito come differenza tra due Tassi di Interesse.. Al valore dello Spread Sottostante viene aggiunto l'Addendo;

"Strike Price Corrente" indica, con riferimento a ciascuna Serie e a ciascun Giorno di Borsa Aperta incluso nel Periodo di Osservazione, il valore applicabile dello Strike Price ed è così determinato: i) alla Data di Inizio Negoziazione coincide con lo Strike Price Iniziale; e ii) con riferimento a ciascun Giorno di Borsa Aperta "tiesimo" successivo alla Data di Inizio Negoziazione è pari alla somma, nel caso di Long Certificates, ovvero alla differenza, nel caso di Short Certificates, tra a) lo Strike Price Corrente relativo al Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente il Giorno di Borsa Aperta "tiesimo" e b) l'Handling Cost relativo a tale Giorno di Borsa Aperta "tiesimo". Al valore dello Strike Price Corrente viene aggiunto l'Addendo. L'Agente per il Calcolo determina di volta in volta lo Strike Price Corrente e ne effettua la relativa comunicazione alla Borsa Italiana. Lo Strike Price Corrente è altresì reso disponibile sul sito internet dell'Emittente (all'indirizzo <http://www.abaxbank.com>);

"Strike Price Corrente alla Data di Valutazione" indica il valore dello Strike Price Corrente relativo alla Data di Valutazione;

“Strike Price Iniziale” indica, con riferimento a ciascuna Serie di Spread Certificate, il valore riportato come tale nelle Condizioni Definitive;

“Tassi di Interesse” indica i tassi swap a scadenza fissa (cosiddetti *constant maturity swap* o “CMS”), espressi in percentuale e relativi a operazioni di interest rate swap del mercato interbancario espresse in diverse valute di riferimento. I singoli Tassi di Interesse che costituiscono lo Spread Sottostante sono caratterizzati a) dalla valuta delle operazioni di interest rate swap del mercato interbancario (anche detta “curva swap”) cui si riferiscono e dalla b) durata. I Tassi di Interesse possono riferirsi a operazioni swap in EUR (swap in Euro, Euribor Basis), USD (dollaro americano), GBP (sterlina inglese), CHF (franco svizzero) e JPY (yen giapponese). Per quanto riguarda la durata, i Tassi di Interesse relativi alle operazioni swap in EUR, USD e JPY posso avere durata a 2, 5, 10 e 30 anni (tali durate rispettivamente indicate come 2, 5, 10 e 30), mentre i Tassi di Interesse relativi alle operazioni swap in GBP e CHF possono avere durata a 2, 5 e 10 anni. L’elenco dei Tassi di Interesse è pertanto il seguente: EUR 2y; EUR 5y; EUR 10y; EUR 30y; USD 2y; USD 5y; USD 10y; USD 30y; GBP 2y; GBP 5y; GBP 10y; CHF 2y; CHF 5y; CHF 10y; JPY 2y; JPY 5y; JPY 10y; JPY 30y. I Tassi di Interesse sono, in ciascun Giorno di Negoziazione, oggetto di un Fixing (come sopra definito);

“Tassi Sottostanti” (o singolarmente il **“Tasso Sottostante”**) indica, per ciascuna Serie di Spread Certificate, i Tassi di Interesse che compongono lo Spread Sottostante e che sono di volta in volta riportati nelle Condizioni Definitive. I Tassi Sottostanti possono appartenere alla medesima curva swap, oppure a due curve swap diverse;

“Valore Buffer” indica il valore percentuale da utilizzarsi nel calcolo del Buffer. Tale valore rimane costante per tutta la durata degli Spread Certificates e, con riferimento a ciascuna Serie, viene riportato nelle Condizioni Definitive.

“Valore Handling Cost” indica il valore, espresso in termini assoluti, da utilizzarsi nel calcolo dell’Handling Cost. Tale valore rimane costante per tutta la durata degli Spread Certificates e, con riferimento a ciascuna Serie, viene riportato nelle Condizioni Definitive.

3. FORMA GIURIDICA E TRASFERIMENTO DEGLI SPREAD CERTIFICATES

1. Gli Spread Certificates sono strumenti finanziari di diritto italiano, emessi nella forma di titoli dematerializzati accentratati presso la Monte Titoli S.p.A.. Il regime di circolazione è quello proprio della gestione accentrata di strumenti finanziari, come disciplinato dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e dal decreto legislativo 24 giugno 1998, n.213, e relative disposizioni di attuazione. Secondo tale regime, il trasferimento degli Spread Certificates avviene mediante corrispondente registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli S.p.A., dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del conto, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A., sul quale gli Spread Certificates risultano essere accreditati, ne sarà considerato il Portatore e, di conseguenza, è soggetto autorizzato ad esercitare i diritti ad essi collegati.

4. PROCEDURA D’ESERCIZIO PER GLI SPREAD CERTIFICATES

(a) Esercizio Automatico degli Spread Certificates alla Data di Scadenza

Salvo il caso in cui se ne verifichi la scadenza anticipata, gli Spread Certificates sono considerati automaticamente esercitati alla Data di Scadenza. Salvo quanto previsto dall’articolo 5, l’Emittente trasferirà, direttamente o indirettamente, nel Giorno di Liquidazione e con valuta per la stessa data, un importo equivalente all’Importo di Liquidazione complessivo, calcolato in relazione al numero complessivo di Lotti Minimi di Esercizio.

L’Emittente sarà pertanto definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli Spread Certificates ed i Portatori non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti dell’Emittente nel caso in cui l’Importo di Liquidazione, calcolato alla Data di Scadenza, risulti essere pari o minore di zero.

L'Emittente non ha alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni nella determinazione e nella diffusione di variabili o parametri pubblicati da terzi ed utilizzati nel calcolo dell'Importo di Liquidazione.

È concessa in ogni caso facoltà ai Portatori di effettuare l'Esercizio in Eccezione, attraverso l'invio di apposita comunicazione, redatta nella forma della Dichiarazione di Esercizio in Eccezione, che dovrà pervenire all'Emittente entro le 10:00 (ora di Milano) della Data di Scadenza o della Data di Valutazione, se posteriore.

Con riferimento agli Spread Certificates rispetto ai quali sia stato effettuato l'Esercizio in Eccezione, l'Emittente sarà pertanto definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli Spread Certificates medesimi e i relativi Portatori non potranno in ogni caso vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

(b) Scadenza anticipata degli Spread Certificates alla Data di Stop-Loss

Nel caso in cui, durante la vita degli Spread Certificates, si verifichi l'Evento di Stop-Loss, gli Spread Certificates si intenderanno anticipatamente scaduti alla relativa Data di Stop-Loss. L'Emittente comunicherà senza indugio a Borsa Italiana il verificarsi dell'Evento di Stop-Loss e Borsa Italiana, ricevuta tale comunicazione dall'Emittente, sosponderà la negoziazione degli Spread Certificates che ne saranno l'oggetto, ne disporrà la revoca dalle negoziazioni e cancellerà gli eventuali contratti conclusi su tali Spread Certificates successivamente all'orario in cui l'Evento di Stop-Loss si è verificato. L'Emittente comunicherà il verificarsi dell'Evento di Stop-Loss ai Portatori con le modalità previste dall'articolo 7 del presente Regolamento entro e non oltre il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Stop-Loss.

Con riferimento agli Spread Certificates rispetto ai quali si sia verificato l'Evento di Stop-Loss, l'Emittente sarà pertanto definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli Spread Certificates medesimi e i relativi Portatori non potranno in ogni caso vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

5. SCONVOLGIMENTO DI MERCATO

Nel caso in cui, con riferimento al Primo Tasso e/o al Secondo Tasso, a giudizio dell'Agente per il Calcolo si verifichi un evento di Sconvolgimento del Mercato nella Data di Valutazione, tale Data di Valutazione viene posticipata al primo Giorno di Negoziazione successivo in cui lo Sconvolgimento di Mercato sia cessato. La Data di Valutazione in nessun caso può essere posticipata oltre il terzo Giorno di Negoziazione successivo alla Data di Scadenza. Nel caso in cui, in tale terzo Giorno di Negoziazione successivo alla Data di Scadenza l'evento di Sconvolgimento di Mercato non sia cessato, l'Importo di Liquidazione sarà determinato dall'Agente per il Calcolo utilizzando il Fixing di Liquidazione relativo al Tasso Sottostante (Primo Tasso e/o Secondo Tasso) per il quale esso sia eventualmente disponibile nonché sulla base dell'equo valore di mercato del Tasso Sottostante (Primo Tasso e/o Secondo Tasso) interessato dallo Sconvolgimento di Mercato. Tale equo valore di mercato sarà determinato sulla base dei Fixing registrati per il Tasso Sottostante nel periodo immediatamente precedente al verificarsi dello Sconvolgimento di Mercato nonché tenendo conto dell'impatto provocato dall'evento di Sconvolgimento del Mercato sul valore del medesimo Tasso Sottostante.

7. ACQUISTI DI SPREAD CERTIFICATES DA PARTE DELL'EMITTENTE

1. L'Emittente potrà in qualsiasi momento acquistare gli Spread Certificates sul mercato o fuori mercato e sarà libero di procedere o meno all'annullamento degli Spread Certificates così acquistati.

8. COMUNICAZIONI

1. Qualsiasi comunicazione ai Portatori degli Spread Certificates, avente ad oggetto gli Spread Certificates di cui al presente Regolamento, viene validamente effettuata mediante invio alla Borsa Italiana del relativo comunicato.

9. MODIFICHE

1. Senza necessità del preventivo assenso dei singoli Portatori, l'Emittente, previa comunicazione a Borsa Italiana, potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che ritenga necessarie al fine di eliminare ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori degli Spread Certificates. Di tali modifiche l'Emittente provvederà ad informare i Portatori degli Spread Certificates con la modalità prevista nell'articolo 7 del presente Regolamento.

10. LEGGE APPLICABILE

1. La forma e il contenuto degli Spread Certificates, così come i diritti e gli obblighi da essi derivanti, sono regolati dalla legge della Repubblica Italiana.

11. ULTERIORI EMISSIONI

1. Con riferimento alle singole Serie, l'Emittente ha facoltà, successivamente alla emissione iniziale, di emettere nuovi Spread Certificates tali da costituire un'unica serie con gli Spread Certificates oggetto dell'emissione originaria, senza necessità di ottenere l'approvazione dei Portatori.

12. ALTRE DISPOSIZIONI

1. Qualora una delle disposizioni di cui al presente Regolamento dovesse risultare completamente o parzialmente invalida o irrealizzabile, questo non andrebbe ad influire sulla validità delle altre disposizioni. Una disposizione invalida o irrealizzabile dovrà essere sostituita con un'altra che sia valida e realizzabile e il cui effetto sia il più possibile analogo a quello della disposizione precedente.
2. Il presente Regolamento è a disposizione presso la sede dell'Emittente.
3. L'Emittente, relativamente a tutti gli Spread Certificates oggetto del presente Regolamento o a singole Serie, si riserva il diritto di richiederne l'ammissione alla quotazione presso altri mercati regolamentati e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie
4. In caso di ammissione alla quotazione degli Spread Certificates, o di singole Serie, su altri mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione ai Portatori con le modalità di cui al precedente articolo 7.